



1 **2** **3** VII TAPPA

L'Eredità dei discepoli - La missione

La Comunità, casa dove vive il Signore della vita (At 1, 12-14)



4

Maria e la Parola

“Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelòta e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui. Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi”.

(At 1, 12-14; 2, 1-4)



Contesto attuale (*riepilogo cammino*)

Ultima Tappa del cammino 2007/2008: **Con Maria sulle vie dello Spirito.**

Nella premessa c'era scritto: **La devozione a Maria: la nostra opportunità.**

Gli obiettivi erano: 5

➤ **Contemplare Maria con gli occhi di Dio.**

L'unico modo veramente giusto di vedere e venerare Maria è quello con cui Dio la contemplò e la amò.

➤ **Contemplare Dio nella vita di Maria**

In questo cammino con Maria abbiamo provato ad immaginare la nostra “**Comunità**” in una **casa**.

Prima Tappa 6

• **La casa - Comunità:** quella della *Trinità* dove il disegno di Dio diventa storia (Gen 3,15).

Maria nell'opera della Divina Provvidenza - Il disegno di Dio.

Seconda Tappa

• **La casa - Comunità:** dove si *parla al cuore* di una creatura pura (Ef 1, 4).

L'Immacolata - La vocazione.

Terza Tappa

• **La casa - Comunità:** dove Dio *cerca accoglienza* (Lc 1, 26-38).

L'annunciazione - L'adesione.

Quarta Tappa

• **La casa - Comunità:** dove la vita si incontra e *danza di gioia* (Lc 1, 39-56).

La visitazione - La disponibilità.

Quinta Tappa

• **La casa - Comunità:** dove l'acqua della *tristezza* si trasforma in vino di *letizia*. (Gv 2, 1-11)

La divina maternità - La fiducia.



Sesta Tappa

• **La casa - Comunità:** che dà *lezione di vita*, per continuare il mistero della redenzione (Gv 19, 25-27).

La generosa socia del Redentore - L'impegno.

Settima Tappa

• **La casa - Comunità:** dove, nel respiro di noi viventi, *respira il Signore della vita!* (At 1, 12-14; 2, 1-4)

Eredità dei discepoli - La missione

Contesto storico: 7

Siamo agli inizi di quegli Atti degli Apostoli che in concreto sono la cronaca, narrata dall'Evangelista Luca, di ciò che ha fatto seguito alla dipartita di Gesù, alla Sua morte e resurrezione.

Nel primo capitolo, si è parlato proprio dell'Ascensione.

Subito dopo, la comunità dei primi credenti formata dagli apostoli, da Maria Madre del Signore e dai discepoli (120 persone all'incirca cfr. v. 15) è presentata come un'insieme di persone "*assidue e concordi nella preghiera*" (v. 14), radunata in una "*sala superiore*" non meglio precisata. Potrebbe essere anche lo stesso cenacolo.

PRIMA PARTE 8

“Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelòta e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.

(At 1, 12-14)

(Dividiamoci in gruppetti e condividiamo le Parole che più ci colpiscono di questo brano biblico)

9

Sono sicuro che il Signore ha già cominciato ad imprimere la Sua Parola nel nostro cuore. A quello che voi avete già condiviso, aggiungo io qualcosa per completare.

Mi soffermerò su alcuni termini che mi hanno fatto riflettere.

10



Comunità Magnificat Dominum
Rinnovamento nello Spirito Santo

1. Piano superiore
2. Tutti
3. Concordi
4. Assidui
5. Preghiera
6. Con Maria

11

Piano superiore

Salire al piano superiore significa contemplare la vita dalle postazioni prospettiche del Regno di Dio. Vedere come vede Lui.

- Assumere la logica del Signore nel giudicare le vicende della storia.
- Allargare gli orizzonti fino agli estremi confini della terra.
- Non lasciarsi sedurre dall'effimero, dalle cose momentanee o intristire dalla banalità del quotidiano.

Salire al piano superiore significa non accontentarsi del bagaglio delle nostre virtù umane: **perché** ...

- se la nostra istintiva docilità non diventa **obbedienza** allo Spirito
- se la nostra innata bontà non arriva alla vera comunione trinitaria
- se le nostre aspettative calcolate non ci fanno vivere virtù della speranza
- se la nostra indulgenza naturale non si trasforma in perdono trinitario...

allora rimarremo sempre al pianterreno di un'abitazione, le cui finestre non saranno mai scosse dal vento rinnovatore dello Spirito.

Tutti

12

Tutti significa nessuno escluso! È una parola compromettente! È una grande sfida!

Guardate nel linguaggio Biblico: questa parola TUTTI, nessuno escluso, è il grande **sogno** di Dio, è il grande sogno di DIO che **tutti** conoscano la salvezza di Gesù, e attenti perché già al tempo di Gesù, già tra i dodici, già nel seguito di Gesù questo "tutti" era assai difficile.

Lasciatemi dire che è accaduto pochissime volte che Gesù potesse vedere che i suoi erano tutti unanimi nel parlare, tutti unanimi nel lavorare per il Regno che lui stava edificando.



Comunità Magnificat Dominum
Rinnovamento nello Spirito Santo

Quel TUTTI è una parola che da una parte può darci **pena** quando ad esempio tu vedi che tuo marito, tua moglie, i tuoi figli, i tuoi vicini, I TUOI FRATELLI DI COMUNITA', I TUOI RESPONSABILI, non riescono a realizzare con te la concordia, l'unità, l'amore che Gesù vuole;

Ma è anche una delle **sfide** di questo nostro tema di oggi, è la sfida che noi per amore vogliamo vincere con Gesù, e allora è davanti a questo **TUTTI** che il nostro cuore oggi deve tremare, ma deve già entrare in un mistero di amore.

Sia questa la nostra preghiera di oggi:

- desidero Signore che questo **tutti** si realizzi;
- desidero vivere nella concordia con i fratelli della mia fraternità, dell'intera Comunità, con i responsabili della Comunità;
- desidero che ci sia concordia in Parrocchia, con il RnS, nella Chiesa, tra le Chiese;
- desidero che sia concordia nella mia casa, con i miei amici, con i miei colleghi, **CONCORDIA!**

Concordia 13

Vediamo i **sinonimi** di concordia per capirne meglio il significato:

concordia, (*accordo, unione, intesa, amicizia, comprensione, affiatamento, unanimità*)

È un'insieme di cuori che si uniscono, quel tutti diventa **uno**, ecco il grande prodigio, anche se in molti diventiamo uno.

E quando pensate al tutti che diventa uno, non dovete immaginare un tutti fatto di tante persone che si stringono, ma dovete pensare ad un tutti fatto di tante persone una sull'altra, così da creare una torre che arriva fino al cielo e che sfonda il cuore di DIO, questo è il tutti evangelico, TUTTI in UNO! Uno sopra l'altro, ecco il fondamento di Cristo, edificati sulla pietra, pietre vive, una sull'altra.

Qual'è il segreto, qual'è la condizione, che cosa ci serve?
"Erano tutti assidui e concordi nella preghiera"!

Nella preghiera! 14

È questa l'arma che ci viene consegnata se vogliamo combattere i nemici della concordia: la **preghiera!**

Sia benedetto lo Spirito Santo che ha suscitato sin dall'inizio nella nostra Comunità il primato della preghiera.

L'effetto che la preghiera provoca è la concordia, l'amore, l'unità fra di noi.
È scandalo pregare e non essere uniti.



Comunità Magnificat Dominum
Rinnovamento nello Spirito Santo

È scandalo che la preghiera, se è fatta nel nome di Gesù, non ottenga questa unità.

Due tipi di Preghiera – due stanze □

Per capire meglio questo concetto, poiché nel nostro cammino abbiamo la similitudine della **Comunità – Casa**, possiamo aggiungere che all'interno di questa casa dobbiamo avere **due stanze**.

Una per la Preghiera personale e **una** per quella Comunitaria.

Abbiamo due brani evangelici che ci aiutano a capire meglio questa situazione. Molti tendono a giustificare la preghiera personale **contrapponendo** il brano evangelico relativo e condannando quella comunitaria, altri fanno il contrario.

Prima stanza 15

In **Mat. 6** Gesù ci dice:

Matteo 6:5 Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

Matteo 6:6 Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Spiegazione: se tu vuoi trovare la concordia con gli altri nella preghiera devi intanto trovare la **concordia** con me nella preghiera personale, ne consegue che se non riesci a trovare concordia nella preghiera con i tuoi fratelli è segno che tu non realizzi ancora concordia con Dio nella tua preghiera personale.

Eppure sei sempre presente, sei in Comunità da vent'anni, ma non riesci a realizzare concordia con i tuoi fratelli, è segno che devi ancora costruire concordia con Dio, il tuo rapporto personale nella preghiera con il Signore Gesù.

- Stai nella tua stanza non per guardare la televisione, prega;
- Stai nella tua stanza non per rimpiangere il passato ma per guardare il futuro con me, prega;
- Stai nella tua stanza non per sognare e vagheggiare fortune che non si realizzeranno mai, invoca il mio nome;
- Stai nella tua stanza e prenditi cura di me, dice Gesù, ti sarà più facile poi stare in mezzo ai tuoi fratelli.

Allora, ritirati nella tua stanza e dice Gesù: non sprecare neanche tante parole.

Perché quando si sta cuore a cuore, chi è innamorato lo sa, le parole possono anzi rovinare tutto, o no? Quando si sta cuore a cuore basta solo guardarsi, ecco perché Gesù dice, non moltiplicate tante parole, e ci insegna il padre nostro... semplice ma che racchiude il vero senso della Preghiera.



Seconda stanza 16

Andiamo immediatamente dopo, in Mat. 18, l'altro esempio fondamentale, è la preghiera comunitaria, Gesù ci dice:

Matteo 18:19 *In verità vi dico ancora: se due di voi sopra la terra si **accorderanno** per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà.*

Matteo 18:20 *Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro».*

Spiegazione: non basta che tu te ne stia chiuso nella tua stanza per costruire il tuo rapporto personale, voglio che tu realizzi **concordia** anche con i tuoi fratelli perché noi siamo la Chiesa, non delle isole, siamo la Chiesa, coloro che sono radunati nel nome di Gesù, e allora Mat. 18, l'altra parola fondamentale per la preghiera comunitaria è: vi radunate? (*Partecipate tutti all'incontro di Preghiera?*)

Preghiera comunitaria (non numeri ma concordia)

L'accento di Gesù non è sul numero ma sulla qualità dello stare insieme.
Gli apostoli erano 12 e hanno cambiato il mondo!!!

Due o tre, dice Gesù, non grandi numeri.

Potremmo dire che in fraternità siamo già più di 60 ... ma se non c'è concordia, a che serve???

Siamo tre ma c'è concordia c'è già il cielo, siamo duecento, non c'è concordia non serve a niente!

Due o tre che si accorderanno nel mio nome, **in verità, in verità vi dico...**

Sapete cosa vuol dire in verità nel linguaggio biblico?

Gesù crea attenzione e ci dice: vi sto dicendo una cosa così importante.

Come quando noi genitori vogliamo dire una cosa così importante ai vostri figli, e diciamo di spegnere la televisione, di togliersi le cuffiette....

Quando Gesù diceva **in verità in verità vi dico** è come se stesse dicendo: adesso vi giuro, adesso vi prometto, adesso vi dico una cosa sensazionale, adesso vi dico una cosa che nessuno mai vi ha detto, un segreto, vi faccio una promessa che nessuno mai può realizzare come me: **accordatevi due o tre** e chiedetemi qualche cosa e vedrete che il Padre mio se la chiederete nel mio nome ve la concederà.

Questo è quello che abbiamo sperimentato nella nostra Comunità e che, forse, non sperimentiamo tutt'ora. **Non esiste Chiesa o Comunità senza Preghiera comune.** Perché? Perché non viviamo più la dimensione vera di queste due stanze.



Conclusione due stanze

Queste due immagini, queste due stanze patrimonio della nostra comunità - casa, la stanza dove tu costruisci il tuo rapporto personale con Lui e la stanza, la prima stanza di cui effettivamente tutto il mondo ebbe notizia, questo cenacolo, questa stanza al primo piano, dove questa parola venne realizzata, si possono, anzi, si devono entrambe collocare con rinnovato vigore nella nostra vita spirituale.

Vorrei aggiungere l'altra parola che mi aveva colpito:

Assidui

17

Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera...

Non erano solo concordati, accordati come la chitarra, ma assidui.



Vediamo i *sinonimi* di assidui per capirne meglio il significato:

assiduo, (*continuo, costante, frequente, abituale, ininterrotto, incessante*)

Oggi viviamo la **frammentarietà** dell'occasione, l'immediatezza del momento presente. Le esperienze forti ci prendono nel profondo.

Spesso siamo alla ricerca di **emozioni sconvolgenti** perché l'ordinario sembra non dirci più niente. Così si salta da una emozione all'altra; da una esperienza forte all'altra; ma **sparisce il quotidiano**, il normale che poi, in realtà *costituisce la fetta più grossa della nostra vita*.

E si finisce per "vivere a sprazzi", senza più avere il senso di un cammino in atto, senza sapere da dove si viene e dove si sta andando.

E' vero che:

- la perseveranza è **dura**, costa sacrificio;
- che la continuità dell'impegno è forse la penitenza più grossa che qualsiasi persona deve affrontare;

La **perseveranza** fa paura. Il «*per sempre*» fa paura.

Ma se non ci si allena e seriamente a questa "assiduità", alla fine **non siamo capaci** di affrontare alcun impegno che costi qualche sacrificio.



Tabelle di verità

Tabelle matematiche usate nella logica con l'operatore "and".

Il risultato risulta vero solo se sono vere tutte le condizioni.

Esempio: se domani non pioverà e avrò finito di studiare, andrò al cinema.

Andrò al cinema se avrò finito di studiare ma nello stesso tempo non deve piovere.

Così per realizzare la Pentecoste bisogna essere "concordi" e "assidui".

Ricapitolando

Dopo la morte e la resurrezione di Gesù gli apostoli erano impauriti e cercavano di restare nella presenza di Gesù restando uniti(concordi), assidui(costanti) nella Preghiera (*personale e comunitaria*)

Ma ci sono altre figure oltre agli Apostoli.

Con Maria 18

Discrezione di Maria

Che mistero Maria! Vorrei che per un istante guardassimo il prodigio di Maria in questa scena. Se ne stava insieme agli altri, alle altre donne, insieme agli undici che in questo brano vengono elencati ad uno ad uno, lei viene dopo. Anche mentre uscirono dal cenacolo per andare verso la piazza di Gerusalemme dove Pietro farà il grande annuncio Kerigmatico della Signoria di Gesù c'era Maria, ma di lei non si parla.

Io vorrei che molti fratelli, molte sorelle, soprattutto i più piccoli, quelli che si sentono più fragili, anche quelli che sono più ignoranti, quelli che hanno una vita difficile, sentano il privilegio di sapere, che anche loro se non elencati nell'elenco dei responsabili, degli undici, sono pienamente parte della Comunità e indispensabili per il "tutti" che realizzano la concordia ed hanno il segreto della felicità nel loro cuore, come Maria, pur nel loro silenzio, nelle loro sofferenze sono le grazie più grandi, come le grazie che questa calamita, Maria, ottenne agli apostoli, anche nelle situazioni più disperate.

Umiltà di Maria

E pensiamo all'immagine delle piccole fiammelle che si posarono sul capo di tutti. E quando si dice tutti si dice nessuno escluso, quindi anche Maria ebbe la fiammella. Ma lei era un FUOCO, Maria era già un FUOCO era stata infuocata dallo Spirito Santo era stata già bruciata dallo Spirito Santo, era tutta di DIO!



Comunità Magnificat Dominum
Rinnovamento nello Spirito Santo

Ma è bello che in questo momento, ci viene detto, anche lei si dona come parte agli apostoli, lei che si era donata completamente a Gesù, adesso si donava completamente alla comunità.

Maria madre della Chiesa

Questo è il segreto: qui Maria è madre della Chiesa. Ai piedi della croce Gesù le aveva detto: “Ecco Giovanni”, ma qui finalmente è Madre della Chiesa, quando anche lei realizza il tutto, quando anche lei si dono agli altri. Era stato dono esclusivo per Gesù, adesso diventerà dono per gli undici e per la comunità nascente. E’ finalmente Madre della Chiesa, è finalmente Madre della prima comunità cristiana.

Aveva questo primato, come lo devono avere i piccoli e i semplici in mezzo a noi. Non aveva un incarico Maria, non era responsabile di qualche cosa nel gruppo degli undici. Qual’è il ministero più importante o il meno importante?

Nessun incarico


Non ne aveva nessuno, ma era la Madre, e io benedico il Signore per le tante madri che ha la Comunità. Madri delle situazioni più difficili, le tante madri, che si donano, come Maria, per realizzare questo tutto, e sono questi angeli nascosti che là dove qualcuno manca, realizzano il tutto.

SECONDA PARTE 19

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all’improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano.

Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d’esprimersi”.

“Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire...”  20

Da queste parole deduciamo che la Pentecoste **preesisteva**... alla Pentecoste. C’era già, in altre parole, una festa di Pentecoste nel giudaismo e fu durante tale festa che scese lo Spirito Santo. Non si capisce la Pentecoste cristiana, senza tener conto della Pentecoste ebraica che l’ha preparata. 

Nell’Antico Testamento sono esistite **due** interpretazioni della festa di Pentecoste. All’inizio era la festa delle sette settimane, la festa del raccolto, quando si offriva a Dio la primizia del grano, ma successivamente, e certamente al tempo di Gesù, la





Comunità Magnificat Dominum
Rinnovamento nello Spirito Santo

festa si era arricchita di un nuovo significato: era la festa del conferimento della legge sul monte Sinai e dell'alleanza.

Se lo Spirito Santo viene sulla Chiesa proprio il giorno in cui in Israele si celebrava la festa della legge e dell'alleanza, è per indicare che lo Spirito Santo è **la legge nuova**, la legge spirituale che suggella la nuova ed eterna alleanza. Una legge scritta non più su tavole di pietra, ma su tavole di carne, che sono i cuori degli uomini.

Queste considerazioni fanno sorgere subito **una domanda:** 21

1. Noi viviamo sotto la legge vecchia o sotto la legge nuova?
2. Compriamo i nostri doveri religiosi per costrizione, per timore e per abitudine, o invece per intima convinzione e quasi per attrazione?
3. Sentiamo Dio come Padre o come padrone?

La nostra vita è cambiata dopo la nostra Pentecoste, l'effusione.

Come gli Apostoli non possiamo negare che dopo l'effusione abbiamo iniziato la "missione", l'annuncio del Regno di Dio con il potere dello Spirito.

Ma a distanza di 10/20/30 anni, cosa vuol dire "avere l'effusione"? 22

(Dividiamoci in gruppetti e condividiamo questa domanda)

Adesso facciamo parlare Papa Benedetto XVI. Estrapoliamo dai suoi discorsi cosa vuol dire per lui ricevere "l'effusione". 23

Essere effusionati significa essere:

- **indelebilmente** segnati
- **inalterabilmente** cambiati
- significa essere nuove creature (20/07/08)

Segnati indelebilmente – L'effusione è indelebile 24

Indelebile: *incancellabile, indistruttibile, ineliminabile, indimenticabile, permanente, eterno.*

Cambiati inalterabilmente – L'effusione è inalterabile

Inalterabile: *resistente, inattaccabile, incorruttibile, immutabile, perenne*



Comunità Magnificat Dominum
Rinnovamento nello Spirito Santo

Per coloro che hanno ricevuto questo dono, nulla può mai più essere lo stesso
(20/07/08) 25

Essere battezzati nello Spirito significa essere incendiati dall'amore di Dio.
(20/07/08) 26

Essere abbeverati allo Spirito significa essere rinfrescati dalla bellezza del Piano di Dio per noi e per il mondo e divenire a nostra volta una fonte di freschezza per gli altri. (20/07/08)

Essere sigillati con lo Spirito significa inoltre non avere paura di difendere Cristo, lasciando che la verità del Vangelo permei il nostro modo di vedere, pensare ed agire, mentre lavoriamo per il trionfo della civiltà dell'amore. (20/07/08) 27

Noi portiamo dentro di noi quel sigillo dell'amore del Padre in Gesù Cristo che è lo Spirito Santo. Non dimentichiamolo mai, perché lo Spirito del Signore si ricorda sempre di ciascuno e vuole, mediante noi, suscitare nel mondo il vento e il fuoco di una Nuova Pentecoste. (20/07/08) 28

Il Papa continua spiegando che è nel Cenacolo, al piano superiore che nasce la missione della Chiesa, la nostra missione.

Per comprendere la missione della Chiesa dobbiamo tornare nel Cenacolo dove i discepoli restarono insieme, pregando con Maria, la "Madre", in attesa dello Spirito promesso. A quest'icona della Chiesa nascente ogni comunità cristiana deve costantemente ispirarsi. (20/07/08) 29

In quello straordinario momento, che segnò la nascita della Chiesa, la confusione e la paura che avevano afferrato i discepoli di Cristo si trasformarono in una vigorosa convinzione e in consapevolezza di uno scopo. (17/07/08) 30

Si sentirono spinti a parlare del loro incontro con Gesù risorto, che oramai chiamavano affettuosamente il Signore. (17/07/08)

Ecco la nostra missione: parlare del nostro incontro con Gesù spinti e guidati dallo Spirito Santo.

(Dividiamoci in gruppetti e condividiamo)



Ricapitoliamo e meditiamo

I discepoli per restare con Gesù che era asceso al cielo, si recavano al piano superiore e tutti, nessuno escluso, assidui e concordi pregavano attendendo lo Spirito Santo.

In cosa ti senti più mancante leggendo questo passo evangelico?

Il Papa dice che essere effusionati significa essere: **32**

- **indelebilmente** segnati
- **inalterabilmente** cambiati
- significa essere **nuove creature** (20/07/08)

Ti ritrovi, come effusionato, in questa descrizione del Santo Padre?

Il Papa dice ancora: **33**

In quello straordinario momento, che segnò la nascita della Chiesa, la confusione e la paura che avevano afferrato i discepoli di Cristo si trasformarono in una vigorosa convinzione e in consapevolezza di uno scopo. Si sentirono spinti a parlare del loro incontro con Gesù risorto!

34

- **Hai anche tu questa consapevolezza di avere uno “scopo”?**
- **Il tuo (*scopo*) è di parlare del tuo incontro con Gesù?**
- **Quando è stata l’ultima volta che lo hai fatto?**
- **La Comunità ti aiuta in questo?**
- **Come vorresti che la Comunità ti aiutasse in questo?**
- **Tu come aiuti la Comunità nel realizzare l’unica missione della Chiesa?**

(Al termine solenne invocazione allo Spirito)

35